LABA FIRENZE
LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

DAPL 06 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN DESIGN
DAPL 01 - DIPLOMA ACCADEMICO DI 1° LIVELLO IN PITTURA

Insegnamento	TEORIA DELLA PERCEZIONE E PSICOLOGIA DELLA FORMA
Codice settore disciplinare	ABST58
Docente	PROF. ANGELO MINISCI
Anno di corso	2°
Semestre di insegnamento	1°
Crediti formativi	04
Propedeuticità	----------
Obiettivi formativi	Il corso intende dare gli strumenti base per la comprensione del concetto percezione e relazioni cognitive con il mondo delle forme, partendo dalla radice etimologica del termine, per giungere all'analisi delle categorie estetico-formali che hanno contribuito alla sua definizione nel dibattito storico critico del Novecento. Obiettivo del corso è fornire elementi teorici, metodologici e pratici utili al processo formativo del designer tramite l'analisi e lo studio di alcune aree di ricerca della psicologia. Nello specifico il confronto farà riferimento alla psicologia della percezione e della forma con particolare attenzione agli aspetti inerenti all'acquisizione, l'elaborazione e l'organizzazione dell'informazione visiva.
Contenuti del corso	Il corso è articolato in una serie di lezioni a carattere informativo per introdurre lo studente ai problemi e ai contenuti essenziali delle principali teorie della percezione, esaminando in particolare il fenomeno percettivo e la sua relazione con l'arte alla luce della prospettiva di ricerca della *Gestaltspychologie*, degli studi sulla percezione visiva e della neuro estetica. Strutturato in due macroaree. La prima parte volta a esplicitare i nuclei teorici essenziali della *Gestaltspychologie*: critica della nozione di "sensazione pura", definizione di Gestalt e di isomorfismo percettivo, e delle leggi di organizzazione percettiva. La seconda parte intende discutere la dimensione percettiva e visiva dell'occhio e della neuro estetica. Saranno di volta in volta precisate categorie in cui inquadrare fenomeni dell'arte applicate e non solo di ieri e di oggi. L'attenzione si focalizzerà sull'esperienze legate alla creatività, prendendo in considerazione le personalità più interessanti dalle avanguardie fino ai nostri giorni.

Metodologia didattica	Il corso si svolgerà con lezioni in aula, con presentazioni di slides in ppt. Di particolare interesse e pertinenza con l'argomento del corso. Per raggiungere questi obiettivi affronteremo temi legati a: 1. Percezione e conoscenza. 2. Che cosa è la percezione. 3. I sensi. 4. In che cosa consiste il lavoro del cervello? 5. La comunicazione – il significante e il significato 6. La psicologia della Gestalt. 7. Il sistema visivo. 8. L'occhio e il cervello. 9. Come vediamo gli oggetti. 10. Vedere e pensare. 11. L'approccio ecologico allo studio della percezione. 12. L'esperienza. Il corso, che ha un carattere propedeutico ai successivi insegnamenti di "estetica e filosofia dell'arte" e di "semiotica", è caratterizzato da una metodologia che permette allo studente di verificare diverse prassi operative nell'ambito della composizione e delle configurazioni spaziali. Le lezioni saranno riferite a tre principali aree tematiche: il linguaggio (percezione, composizione, comunicazione); l'uomo (antropometria, ergonomia, prossemica, sinestesie); l'oggetto (contenuti, prestazioni, linguaggi, tecnologie). Nelle tre aree di studio saranno considerati gli aspetti storicoculturali. **Durante il corso saranno proposti temi/termini da approfondire partendo dalla definizione generica, e ridefinire in chiave design (citazioni, esempi, riflessioni, immagini, video).**

Programma delle lezioni diviso in Unità Didattiche	UD 1	Presentazione generale del corso e sviluppo delle lezioni.
	UD 2	Sensazione Percezione. L'immagine Azione. La Percezione Vissuta.
	UD 3	La Nascita del Pensiero Psicologico analitico della visione nel 20° Secolo
	UD 4	Osservare_ Vedere il Mondo. Esperienze Passate/ Memoria. La Visione come Esplorazione.
	UD 5	Psicologia della Forma. Le Relazioni con l'Utente. Attenzione e Pluralità del fare
	UD 6	Psicologia della Ghestalt
	UD 7	La Scuola e il Pensiero Storico Culturale. Gli oggetti non sono oggetti. La Semiotica tra Codici, segni e linguaggi. Casi Studio esempi di processo.
	UD 8	Teoria del Campo. Il Cognitivismo, Wundt e lo Strutturalismo.
	UD 9	La Rivoluzione Neuroscientifica. Le Soglie, Criteri di classificazione.
	UD 10	La comunicazione Visiva, il riconoscimento dell'artefatto. Casi Studio
	UD 11	La Forma _Lo Spazio. Composizione, Colori, Profondità il valore dell'Esperienza. Neuromarketing. Processi e sviluppo. Casi Studio
	UD 12	Modalità finale. Esame, progetti di comunicazione e relazione critica.

Bibliografia di riferimento	La bibliografia e riferita a tre principali aree tematiche: il linguaggio (percezione, composizione, comunicazione); l'uomo (antropometria, ergonomia, prossemica, sinestesie); l'oggetto (contenuti, prestazioni, linguaggi, tecnologie,) Libro del corso da studiare: - ***Design. Percezione visiva e cognizione, psicologia dell'arte, la scelta del prodotto: emozioni, decisioni e neuroestetica***. Di Anna Maria Giannini (Autore), Tessa Marzi (Autore), M. Pia Viggiano (Autore). Giunti Editore. Testi aperti alle diverse argomentazioni trattate all'interno del corso. Edgar Morin " I sette saperi necessari all'educazione del futuro" Raffaello Cortina Andrea Frova " Luce colore visione" BUR Paola Bressan " Il colore della Luna" Laterza Gaetano Kanisza " Grammatica del vedere" il Mulino Manfredo Massironi " Fenomenologia della percezione visiva " il Mulino Manzotti – Tagliasco " L'esperienza " codice Edizioni R.Arnheim - Arte e percezione visiva - Feltrinelli M. Merleau-Ponty, Fenomenologia della percezione, Bompiani, 2003
Modalità esame finale	La verifica consiste nella presentazione di un elaborato scritto sulla traccia di una scheda di lavoro. I candidati potranno avvalersi di apparati grafici e fotografici, anche su supporto informatico, che riassumano uno tra gli argomenti trattati o più argomenti tra loro complementari, nel rispetto delle inclinazioni creative individuali. Metodo di valutazione L'esame consta di due parti: la prima è l'elaborazione personale da parte del candidato di un discorso autonomo di approfondimento su un tema o un aspetto preventivamente concordato. Detto approfondimento può essere tanto scritto, in forma di tesina, rispettando le regole tipografiche per la compilazione delle note e della bibliografia, quanto orale, in forma di breve elaborato, con l'ausilio di immagini e/o presentazioni in power point. La seconda parte dell'esame è una verifica delle cognizioni delle lezioni discusse che avviene in sede d'appello. Ai fini dell'esame potranno ad ogni modo essere valutate anche altre forme di approfondimento personale, purché si sia in grado di giustificare criticamente ogni scelta
Software/s richiesto/i	**Minimi programmi di impaginazione scrittura**
Attrezzatura necessaria o utilizzo di laboratori	**Blocco appunti scrittura**.
Incontri o uscite previste.	**Contributi extra** **Invito esperti esterni per una lezione di approfondimento.** **Contenuti extra anche riferiti a film:** L'immaginario tecnologico - *Metropolis, Fritz Lang, 1926* Tradizione e innovazione - *Mon Oncle, Jacques Tati, 1958* Estetica spaziale - *2001 Odissea nello Spazio, Stanley Kubrick, 1968* Androidi neoromantici - *Blade Runner, 1982* **#Per ogni lezione sarà indicata una bibliografia sull'argomento trattato.**